

Marca/Marche

rivista di storia regionale

I/2013



Santuari e pellegrinaggi

- ◆ *La «Legg degli Amici della Marca»*
- ◆ *La «Pubblica Libreria» fermana*
- ◆ *Deputati marchigiani all'Assemblea Costituente*

AndreaLivi  Editore

Marca/Marche

rivista di storia regionale

I / 2013

Santuari e pellegrinaggi

- ◆ *La «Lega degli Amici della Marca»*
- ◆ *La «Pubblica Libreria» fermana*
- ◆ *Deputati marchigiani all'Assemblea Costituente*

Marca/Marche

rivista di storia regionale
info@marca-marche.it

- ◆ *Direzione:* Floriano Grimaldi, Marco Moroni, Francesco Pirani, Andrea Livi (responsabile)
- ◆ *Consiglio scientifico:* Luca Andreoni, Roberto Domenichini, Fabio Mariano, Paolo Peretti, Luigi Rossi, Giorgio Semmoloni, Mario Sensi, Lucio Tomei, Andrea Trubbiani, Carlo Verducci, Fabiola Zurlini
- ◆ *Direzione, redazione e amministrazione*
Largo Falconi 4, 63900 Fermo (Fm), tel. 0734 227527
www.andrealivieditore.it - info@andrealivieditore.it
- ◆ *Segreteria di redazione:* Sabrina Sollini
info@marca-marche.it
Libri per recensione, riviste in cambio, vanno inviati alla Segreteria di Redazione
- ◆ Un fascicolo € 15,00. *Abbonamento a due fascicoli € 25,00* da versare sul c/c postale n. 14081632 intestato a Andrea Livi editore, Largo Falconi 4 - 63900 Fermo (Fm)
Gli abbonati per l'anno 2013 riceveranno in omaggio due libri di autori presenti in questa rivista.
Alle biblioteche che sottoscriveranno l'abbonamento annuo sarà inviato, a titolo gratuito, un pacco di libri a carattere storico pubblicati dalla nostra casa editrice.
- ◆ *Foto:* ove non segnalato fanno parte dell'Archivio dell'editore
- ◆ © Copyright «Marca/Marche», Fermo 2013

In corso di registrazione

- ◆ Gli scritti firmati rispecchiano l'opinione dei singoli autori

Finito di stampare nel mese di giugno 2013
per conto di Andrea Livi editore in Fermo
dalla Fast Edit di Acquaviva Picena

SOMMARIO

- 7 Marca/Marche un nuovo progetto editoriale
- 9 SANTUARI E PELLEGRINAGGI
- 11 Mario Sensi - *Andare per santuari: dalla costa adriatica alla catena appenninica umbro marchigiana*
- 45 Floriano Grimaldi - *Il santuario della Santa Casa di Loreto*
- 59 Giorgio Semmoloni - *Il santuario e il culto di san Nicola da Tolentino: aspetti e problemi*
- 77 Luciano Egidi - *Il santuario di San Giuseppe da Copertino di Osimo*
- 95 Luigi Rossi - *Il santuario di Santa Maria a Mare*
- 115 Marco Moroni - *Santuari, pellegrinaggi ed economia*
- 127 RILETTURE
- 129 Caterina Pigorini Beri - *I tatuaggi sacri e profani della Santa Casa di Loreto*
- 141 RICERCHE
- 143 Francesco Pirani - *La «Lega degli Amici della Marca»: una confederazione ghibellina nel primo Trecento*
- 155 Fabiola Zurlini - *La «Pubblica Libreria» fermana e lo Studio cittadino*
- 167 Rossano Morici - *Quando l'acqua faceva male*
- 185 Giancarlo Galeazzi - *Deputati marchigiani all'Assemblea Costituente*
- 204 NOTE, RECENSIONI, SEGNALAZIONI
- 207 Note
- 209 Recensioni
- 224 Segnalazioni

FABIOLA ZURLINI

*La «Pubblica Libreria» fermana e lo Studio cittadino
nei secoli XVII-XVIII: tra formazione, didattica
e comunicazione di un nuovo sapere medico e scientifico*

Più di un visitatore davanti al quale si schiude il portone ligneo della secentesca Sala del Mappamondo¹, ne resta meravigliato per la bellezza architettonica e stupefatto per la presenza in una città di provincia di una biblioteca che, per dimensioni e consistenza del patrimonio librario storico, ha ben poco da invidiare alle biblioteche storiche delle principali città italiane. L'interrogativo che sorge spontaneo nella mente del visitatore non è scontato e ad esso la bibliografia edita sino ad oggi sulla storia della pubblica libreria fermana, è stata in grado di dare soltanto risposte parziali. Gli studi editi sulla storia della biblioteca civica da illustri bibliotecari come il marchese Filippo Raffaelli, Serafino Prete² e altri hanno contribuito a rendere maggiormente nota la storia delle sue collezioni e l'eccellenza del suo patrimonio librario sul piano bibliologico e codicologico, ma non hanno sciolto i molteplici dubbi che riguardano le ragioni della sua fondazione. In alcuni studi sulla vita culturale della città nel Seicento, viene messo in luce il clima di particolare vivacità che, in questo secolo, anima il capoluogo della Marca Fermana, visto come eredità di una secolare tradizione che fa di Fermo una città di studi e di cultura³ di

¹ È così denominata la prima storica sala della pubblica libreria fermana, risalente al 1688, visitabile presso il Palazzo dei Priori di Fermo, che conserva ancora l'arredo ligneo originale con scansie a doppio ordine, soffitto in stile barocco e un globo terracqueo del 1713, opera del cosmografo fabrianese Silvestro Amanzio Moroncelli. La storia della sala si lega ai suoi illustri fondatori, primo fra tutti il nobile e potente cardinale fermano Decio Azzolino junior (1623-1689). Si veda Maria Chiara Leonori, a cura di, *La Biblioteca Comunale di Fermo*, Nardini editore, Fiesole 1996, pp. 13-28.

² Per un quadro generale della storia della biblioteca fermana si vedano Filippo Raffaelli, *La Biblioteca Comunale di Fermo*, R. Simboli, Recanati 1890; Serafino Prete, *I codici della Biblioteca Comunale di Fermo*, Olschki, Firenze 1960; Leonori, *La Biblioteca Comunale di Fermo* cit., opera che nel 2005 è stata riedita in un nuova versione di formato e impaginazione inferiore. Si precisa che vengono citati qui soltanto gli studi di carattere generale sulla storia dell'istituzione e del suo possesso, tralasciando volontariamente quelli editi sulla storia delle singole collezioni librarie e sui personaggi che ad esse diedero vita, così come è stata volontariamente omessa la bibliografia edita sulla storia di singoli esemplari di pregio di antiche opere a stampa e manoscritte possedute dalla biblioteca.

³ Si veda Maria Chiara Leonori, *Firmum civitas studiis aptissima*, «Sapienza», 1 (1995), pp. 10-32.